



CPA - FilCoSpe - Università Roma Tre
DocFest Productions
Indyca

presentano

**IL PAESE DELLE PERSONE INTEGRE
(LAND OF UPRIGHT PEOPLE)**

un film documentario di Christian Carmosino Mereu

prima mondiale: 4 settembre 2022
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Giornate degli Autori
Notti Veneziane

Ufficio stampa: Chiara Zanini
ufficio.stampa.zanini@gmail.com | +39 328 4574439

Distribuzione internazionale: Deckert Distribution
www.deckert-distribution.com
info@deckert-distribution.com | +49 341 2156638
facebook.com/DeckertDistribution

Trailer, immagini e altri materiali stampa sono disponibili al link
bit.ly/LandOfUprightPeople

oppure utilizzando questo QR code:



www.landofuprightpeople.net
facebook.com/landofuprightpeople
[@thelandofuprightpeople](https://twitter.com/thelandofuprightpeople)



CHRISTIAN CARMOSINO MEREU, EMMA ROSSI LANDI e VITO ZAGARRIO
presentano



IL PAESE DELLE PERSONE INTEGRE

UN FILM DI
CHRISTIAN CARMOSINO MEREU

con SAM'SK LE JAH, YIYÉ CONSTANT BAZIÉ, ASSANATA OUÉDRAOGO, DIEUDONNÉ TAGNAN

Prodotto da Christian Carmosino Mereu, Emma Rossi Landi, Vito Zagarrìo,
Centro Produzione Audiovisivi - Università degli Studi Roma Tre, DocFest Productions, Indyca
aiuto regia Luca Paradiso; montaggio Marco Minciarelli; musica originale Andrea Ciccarelli; suono Riccardo Spagnol
sceneggiatura, fotografia, produzione esecutiva Christian Carmosino Mereu; assistenti alla regia Antonio Oliviero, Guido Nicolas Zingari, Michelle Malo
color correction Federico Falasca con la supervisione di Fabrizio Mambro; montatore aggiunto Joe Lukey; assistente al montaggio Souheila Soula
mezzi tecnici e postproduzione Centro Produzione Audiovisivi, Dipartimento Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Università degli Studi Roma Tre



IL PAESE DELLE PERSONE INTEGRE

(LAND OF UPRIGHT PEOPLE)

un film documentario di
Christian Carmosino Mereu

con

Sams'k Le Jah, Yiyé Constant Bazié, Assanata Ouedraogo, Dieudonné Tagnan (Ghost)

prodotto da
Christian Carmosino Mereu
Vito Zagarrio

Dipartimento Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Università degli Studi Roma Tre
DocFest Productions
Indyca

con il patrocinio di
Amnesty International Italia

media partner
Zalab

durata
106 minuti

distribuzione internazionale
Deckert Distribution

Italia / Burkina Faso, 2022

b/n e colore

con (in ordine di apparizione)
Sam'sk LeJah
Yiyé Constant Bazié
Assanata Ouedraogo
Dieudonné Tagnan (Ghost)

e con (in ordine di apparizione)
Souleymane Ouedraogo
Moustapha Thiombiano
Aïdine Diallo
Mariame Ouedraogo
Safiata Ouedraogo

Alassane Ouedraogo
Soumaila Ouedraogo
Clarisse Anian
Mme Bazié
Jean Kaba
Abdoulaye Maïga
Daba Dakambari
Jean Hubert Bazié
Benewende Sankara
Smockey
Ousmane Sané
Hilaire Sawadogo
Jean Marie Bitibaly
Hyacinthe Ouedraogo
i minatori di Bissa Gold

e ancora con
i membri della Tom Sams'k Band
chitarra: Elizee
tastiere: Hamidou Ledoux, Arthur
basso: Elie
batteria: Oussou
percussioni: Yakou

musica originale
Andrea Ciccarelli

aiuto regia
Luca Paradiso

assistenti alla regia
Antonio Oliviero
Guido Nicolas Zingari
Michelle Malo

fotografia
Christian Carmosino Mereu

montaggio
Marco Minciarelli

montatore aggiunto
Joe Lukey

assistente al montaggio
Souheila Soula

sceneggiatura

Christian Carmosino Mereu

con la collaborazione di

Marco Minciarelli

Luca Paradiso

riprese

Christian Carmosino Mereu

Antonio Oliviero

Guido Nicolas Zingari

Luca Paradiso

Mikael

presa diretta

Almamy-Ismael Sana Antonio Oliviero

Guido Zingari

Michelle Malo

Luca Paradiso

produzione esecutiva

Christian Carmosino Mereu

assistente di produzione

Luca Paradiso

montaggio del suono e mix

Riccardo Spagnol

color correction

Federico Falasca

con la supervisione di

Fabrizio Mambro

mezzi tecnici e postproduzione

Centro Produzione Audiovisivi - Dipartimento Filosofia,
Comunicazione e Spettacolo Università degli Studi Roma Tre

LOGLINE

Dentro una rivoluzione: la lotta in Burkina Faso

SINOSI

Il film racconta la ricerca di libertà di quattro cittadini burkinabé: un musicista leader della rivoluzione iniziata nell'ottobre 2014 (l'icona della scena reggae Sams'K Le Jah, premiato da Amnesty International come Ambasciatore di coscienza), un candidato alle imminenti elezioni, un minatore impegnato nella lotta sindacale e una madre che deve occuparsi di una famiglia povera e numerosa, tutti accomunati dalla speranza che il proprio paese possa presto diventare davvero libero e giusto: il "paese delle persone integre", come l'aveva chiamato il rivoluzionario Thomas Sankara, il cui ricordo è ancora vivissimo nella popolazione.

CONTESTO

Il Burkina Faso è diventato formalmente indipendente nel 1960 dopo essere stato per oltre sessant'anni una colonia francese. Per un periodo lungo ben ventisette anni è stato guidato dal dittatore Blaise Compaoré, uno dei mandanti dell'omicidio di Thomas Sankara. Nel 2014 Compaoré ha tentato di far approvare una modifica della Costituzione che avrebbe rimosso il limite di due mandati previsti per la sua presidenza, al fine di rimanere in carica per altri quindici anni. Un'insurrezione popolare lo ha impedito, costringendo Compaoré a lasciare il paese. I successivi governi sono stati messi alla prova da due colpi di stato (nel maggio 2015 e nel gennaio 2022) e oggi la situazione politica rimane altamente instabile. Nonostante "Il paese delle persone integre" sia ricco di risorse minerarie (in particolare di oro esportato in Europa anche in modo illegale e sfruttando il lavoro nero) è attraversato da una grave crisi umanitaria, complice una moltitudine di aspetti poco esplorati dai media occidentali. La condizione di povertà coinvolge gran parte della popolazione, causando malnutrizione e malattie, aggravate dalle conseguenze degli attentati ad opera di gruppi armati legati ad Al Qaeda e Isis. Gli sfollati interni sono circa 1,9 milioni (fonte: Unhcr - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati) e il paese ospita migliaia di rifugiati.

Il più recente report di Amnesty International sul paese si concentra su aspetti quali le violenze perpetrate dai gruppi armati anche a danno di donne e minori (casi di abuso in cambio di pacchi alimentari), la libertà dei mezzi di informazione, il diritto alla salute, i diritti dei minori in genere (primo tra tutti quello all'istruzione, essendo state chiuse migliaia di scuole), il diritto a verità, giustizia e riparazione. Inevitabilmente, la crisi è anche ambientale. Il Burkina Faso dipende in larga misura dagli aiuti internazionali e dalle rimesse degli immigrati per compensare il deficit interno. Gli interessi economici di altre nazioni sono confermati anche dalla presenza stabile di contingenti militari.

DICHIARAZIONE DI RICCARDO NOURY, PORTAVOCE DI AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA

"Il Burkina Faso è un paese tormentato. Le storie di attivismo e di resistenza raccontate da questo film ci dicono che meriterebbe un destino migliore".



NOTE DI REGIA

Nel 2015 ho realizzato un documentario televisivo per raccontare l'insurrezione del popolo burkinabè e la successiva transizione verso la democrazia. In quell'occasione ho utilizzato lo stile del reportage, ho scelto di raccontare semplicemente i fatti. Parallelamente ho iniziato a seguire quattro personaggi, che nei successivi cinque anni sono diventati le voci e gli occhi de *Il paese delle persone integre*. Entrando nella loro vita quotidiana, il loro racconto in prima persona ha sostituito il mio. Questo perché ho realizzato che uno sguardo estraneo, qual era il mio, non sarebbe stato sufficiente per restituire il cambiamento in atto. I protagonisti di questo nuovo film sono persone che non hanno solitamente voce in capitolo, finendo per rimanere numeri, dati sui quali in Occidente si basano i dibattiti politici che trattano il tema delle migrazioni in modo semplicistico. Mi sono posto prima come "strumento" della narrazione e poi come "ascoltatore" interessato: una forma di partecipazione alla lotta di liberazione con i miei strumenti di cineasta che cerca di sfuggire agli stereotipi e mostrare invece quello che i media mainstream metodicamente nascondono. Perché cambiare sguardo è un atto politico.



BIOGRAFIA DEL REGISTA

Christian Carmosino Mereu è un regista, produttore, docente e operatore culturale attivo in Europa e in Africa da più di venticinque anni. È stato direttore artistico di festival e rassegne dedicate al cinema documentario, come [CINEMA.DOC], Doc/it Professional Award e Il Mese del Documentario, e dal 2022 è direttore artistico del Rome International Documentary Festival. Dal 2006 è responsabile tecnico del Centro Produzione Audiovisivi dell'Università degli Studi Roma Tre, coordinatore del Master in Cinema Documentario e docente del Laboratorio di Cinema Documentario.

FILMOGRAFIA DEL REGISTA

2022 Il paese delle persone integre (doc)
2021 Une Famille (doc)
2020 Briser les Chaînes - Sam'sk Lejah on tour (doc)
2019 Kobarid (doc sperimentale)
2016 La lunga strada gialla (doc, con Antonio Oliviero)
2015 Pieds Nus (doc)
2013 Segni particolari: documentarista (doc)
2008 L'ora d'amore (doc, con Andrea Appetito)
2007 Gli Invisibili - Esordi nel cinema Italiano 2000-2006
(doc, con Enrico Carocci, Pierpaolo De Sanctis, Francesco Del Grosso)
2007 La zuppa di pietra (cm)
2005 ¿Quién es Pilar? (cm, con Andrea Appetito)
2004 Pierino (doc, con Andrea Appetito)
2003 Gesù di Capocotta (cm)

SITO WEB DEL REGISTA

www.carmosino.com